

E 2	<b>3. Parere Psicoterapeuti</b>
-----	---------------------------------

*Perizia "Psicoterapeuti" della Commissione della concorrenza del 17 dicembre 2001 all'attenzione del Dipartimento della salute pubblica del Canton San Gallo*

### **A. Fatti**

#### **A.1 Oggetto e retroscena della perizia**

1. Il 20 luglio 2001, il Dipartimento della salute pubblica del Canton San Gallo (Gesundheitsdepartement des Kantons St. Gallen) ha chiesto alla segreteria della Commissione della concorrenza una perizia sull'applicazione della Legge federale sul mercato interno (LMI; RS 943.02), giusta l'articolo 10 LMI.
2. Il Dipartimento della salute pubblica ha sottoposto il seguente quesito:

<sup>22</sup> Dans la terminologie de l'ancienne Constitution fédérale, la profession de psychothérapeute est considérée comme une profession libérale au sens de l'art. 33 aCst et de l'art 5 DT aCst. Selon l'art. 5 DT aCst, les personnes qui exercent une profession libérale sont autorisées à la pratiquer dans toute la Suisse, dans la mesure où elles ont reçu de la part d'un canton un certificat de leur capacité, et ce jusqu'à ce qu'il soit édicté une législation fédérale correspondante (cf. BOIS PHILIPPE, in: Kommentar BV, ch. 4 ad art 5 DT aCst et ch. 4 ss. ad art. 33 aCst). La nouvelle constitution n'a rien changé à cette situation juridique. Cela est également expressément mentionné dans le préambule de la LMI (cf. les développements dans le message, FF 1995 I 1266).

"L'autorizzazione ad esercitare in qualità di psicoterapeuta nel Canton Grigioni costituisce un certificato cantonale oppure un certificato riconosciuto dai Cantoni per l'esercizio di un'attività lucrativa ai sensi dell'articolo 4 capoverso 1 LMI"?

3. Il Dipartimento della salute pubblica ha motivato la domanda presentando il caso di un'etnologa che vive nel Canton San Gallo, alla quale il competente Dipartimento della salute pubblica ha respinto la richiesta d'autorizzazione ad esercitare la professione di psicoterapeuta.

4. Con scritto del 25 giugno 2001, l'interessata ha trasmesso la sua autorizzazione grigionese ad esercitare in qualità di psicoterapeuta, rilasciata il 31 maggio 2001, facendo valere, per analogia, che tale autorizzazione costituiva un certificato di capacità ai sensi dell'articolo 4 LMI e di conseguenza essa aveva validità su tutto il territorio della Svizzera.

5. Con lettera del 30 agosto 2001, la segreteria ha richiesto al Dipartimento della salute pubblica del Canton San Gallo ed al Dipartimento di giustizia, polizia e salute pubblica del Canton Grigioni (Justiz-, Polizei- und Gesundheitsdepartement des Kantons Graubünden) delle informazioni supplementari relative alle disposizioni legali sull'esercizio della professione di psicoterapeuta.

## **A.2 Il mercato e la regolamentazione per le prestazioni psicoterapeutiche in Svizzera**

### **A.2.1 Il mercato per le prestazioni psicoterapeutiche**

6. Secondo l'avviso delle principali associazioni di psicologia (Föderation der Schweizer Psychologinnen und Psychologen [FSP] und Schweizer PsychotherapeutInnen-Verband [SPV]), sono da considerare psicoterapeuti le persone che, in funzione della loro formazione, sono atti a riconoscere, descrivere, capire e comprendere i processi alla base delle esperienze e dei comportamenti umani. Sulla base di queste conoscenze, gli psicoterapeuti sono pure in grado di influenzare in modo mirato tali processi. Circa 6'000 membri appartengono alle due più importanti associazioni professionali.

### **A.2.2 Le condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione nel Canton Grigioni e nel Canton San Gallo**

7. In Svizzera, la regolamentazione in materia di prestazioni psicoterapeutiche è marcata dalla mancanza di disposizioni intercantonali o federali relative alle professioni psicologiche. Nei cantoni vigono disposizioni differenti che mirano tutte allo stesso obiettivo: la protezione della popolazione. Gli psicoterapeuti non possono avvalersi delle

---

disposizioni della Legge federale sul libero esercizio delle arti salutari nella Confederazione svizzera (RS 811.11)<sup>1</sup>.

### **A.2.2.a Condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione nel Canton Grigioni**

8. Secondo l'articolo 45 della Legge sulla salute pubblica del Canton Grigioni (Gesundheitsgesetz des Kantons Graubünden) sono considerate, fra l'altro, professioni della salute pubblica gli psicologi e gli psicoterapeuti che possono essere sottoposti ad un obbligo d'autorizzazione (art. 46 Legge sulla salute pubblica del Canton Grigioni).

9. Per la professione di psicoterapeuta, l'articolo 31 dell'Ordinanza sull'esercizio delle professioni della salute pubblica (Verordnung über die Ausübung von Berufen des Gesundheitswesens) prevede che l'autorizzazione per attività psicoterapeutiche può essere accordata senza un diploma federale di medico, quando è possibile attestare:

- Un titolo di studio in psicologia quale materia principale o in una formazione equivalente in un'università svizzera (lett. a);
- Un permesso riconosciuto dal dipartimento di una formazione speciale integrale di psicoterapia (lett. b);
- In generale, una pratica di almeno due anni in contatti diretti e materialmente controllabili con persone turbate mentalmente (lett. c).

10. Queste condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione sono enunciate all'articolo 3 delle relative "disposizioni d'applicazione sull'esercizio delle professioni della salute pubblica" (Ausführungsbestimmungen über die Ausübung von Berufen im Gesundheitswesen; BR 500.015).

### **A.2.2.b Condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione nel Canton San Gallo**

11. Nel Canton San Gallo esistono delle disposizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione simili a quelle previste nel Canton Grigioni. Secondo l'articolo 32a dell'Ordinanza sull'esercizio delle professioni della

---

<sup>1</sup> Situazione giuridica nell'Unione europea (UE): le difficoltà e le lacune nell'ambito di un'uniformizzazione giuridica specifica alle professioni per la realizzazione del mercato interno hanno portato allo sviluppo di un nuovo concetto d'armonizzazione che prevede oramai un reciproco riconoscimento dei diplomi. Il Consiglio ha, per esempio, emanato una direttiva per facilitare la libera circolazione dei medici, per il riconoscimento reciproco dei loro diplomi, certificati d'esame e ulteriori certificati di capacità. Per la professione di psicoterapeuta non esiste nell'UE nessuna direttiva specifica al settore. A tale proposito è da sottolineare però che si è stabilita una regola sulla base della quale vi è un riconoscimento reciproco dei diplomi professionali e titoli di studio, che permette di realizzare in modo efficace le condizioni per il mercato interno.

---

cura della salute (Verordnung über die Ausübung von Berufen der Gesundheitspflege; sGS 312.1), per l'ottenimento di un'autorizzazione é necessario adempiere principalmente le seguenti condizioni:

- Un titolo di studio in psicologia quale materia principale o in una formazione equivalente presso una scuola superiore svizzera (lett. a);
- Sufficienti conoscenze in psicopatologia (lett. b);
- Almeno due anni d'attività clinica pratica dopo l'ottenimento del titolo di studio (lett. c).

### **A.2.3 Progetti in corso in Svizzera per una legislazione in materia**

12. Attualmente, è in corso la preparazione di una Legge federale sulla formazione universitaria per le professioni mediche (Bundesgesetz über die universitäre Ausbildung in den medizinischen Berufen [MedG]). La relativa procedura di consultazione si è conclusa questa primavera. Per la professione di psicoterapeuta si prevede di creare una legge specifica che dovrebbe entrare in vigore nel 2005<sup>2</sup>. In data 26 novembre 2001, il Consiglio nazionale ha trasmesso al Consiglio federale una mozione in tal senso del Consigliere nazionale PIERRE TRIPONEZ.

## **B. Sviluppo**

### **B.1 Legittimità della perizia, raccomandazione ai cantoni**

13. Secondo l'articolo 10 capoverso 1 LMI, la Commissione della concorrenza può presentare perizie sull'applicazione della LMI ad autorità amministrative cantonali, quando essa è invitata a farlo dalle competenti autorità<sup>3</sup>. Nel caso specifico, queste condizioni sono adempiute.

### **B.2 Terminologia: permesso di polizia, autorizzazione e certificato di capacità**

14. Nella Legge sulla salute pubblica del Canton Grigioni è usato il termine di "autorizzazione per l'attività terapeutica". Considerati i termini diversi ("certificato di capacità" nell'articolo 4 LMI e "autorizzazione" nell'articolo 31 della Legge sulla salute pubblica del Canton Grigioni), si dovrebbe concludere che la risposta al quesito presentato, alla base della perizia, deve essere negativa in quanto il termine di "certificato di capacità" diverge da quello di "autorizzazione". Quest'interpretazione formale è troppo restrittiva sia da un punto di vista del diritto amministrativo sia da un punto di vista del diritto del mercato interno.

<sup>2</sup> Cfr. Messaggio del Consiglio federale sugli accordi bilaterali del 23 giugno 1999, FF 1999 VI 6371 segg.; e informazioni dell'ufficio competente

<sup>3</sup> Cfr. Diritto e Pratica della concorrenza (DPC) 1997/2, p. 214, cifra 16

15. Il termine di "certificato di capacità" è da distinguere da quello di "permesso di polizia". Quest'ultimo (detto anche concessione, autorizzazione, abilitazione e patente) è un termine di diritto amministrativo. In sostanza, si tratta di una decisione presa su richiesta che permette l'esercizio di un'attività che sottostà, per motivi di polizia, all'obbligo di un'autorizzazione. Tale autorizzazione è concessa quando l'esercizio è conforme alle disposizioni di polizia<sup>4</sup>.

16. Da un punto di vista materiale, la concessione di un permesso di polizia può essere fatta dipendere sia da condizioni personali sia da condizioni materiali (per es. standard da rispettare per la costruzione). Per le condizioni personali, si tratta di determinate capacità o conoscenze della persona che ne fa la richiesta<sup>5</sup>. Sono così autorizzate ad esercitare la professione d'avvocato, in principio, le persone capaci di agire, rispettabili e degne di fiducia, che sono in possesso di un certificato di capacità.

17. Le condizioni statuite dalla Legge sulla salute pubblica del Canton Grigioni, che devono essere adempiute al fine di fornire prestazioni psicoterapeutiche, sono esclusivamente delle condizioni personali, quali la formazione, la formazione speciale e un'attività pratica (cfr. cifra 8 e seg.). Da un punto di vista materiale, nel caso grigionese l'"autorizzazione per l'attività di psicoterapeuta" (Bewilligung zur psychotherapeutischen Tätigkeit) costituisce un certificato di capacità, nella misura in cui l'esame da parte dell'amministrazione stabilisce che tutte le condizioni sono adempiute e questo risultato è precisato in un documento<sup>6</sup>.

### **B.3 Interpretazione dell'articolo 4 LMI**

18. Il Tribunale federale non ha ancora deciso fino ad ora se l'autorizzazione grigionese ad esercitare la professione di psicoterapeuta costituisca un certificato di capacità secondo l'articolo 4 LMI. Per questa ragione l'articolo 4 LMI deve essere interpretato<sup>7</sup>.

19. Secondo la giurisprudenza e la dottrina vigenti, una disposizione giuridica è da interpretare secondo il tenore, il senso e lo scopo così come i valori su cui poggia. L'autorità chiamata ad applicare il diritto, è vincolata ad un chiaro e non ambiguo testo di legge, purché questo

<sup>4</sup> ULRICH HÄFELIN/GEORG MÜLLER, Grundriss des Allgemeinen Verwaltungsrechts, III Ed. , Zurigo 1998, cifra 1958

<sup>5</sup> HÄFELIN/MÜLLER, op. cit., cifra 1965

<sup>6</sup> Cfr. inoltre, PHILIPPE BOIS, Kommentar BV, art. 33 vCost., cifra 14

<sup>7</sup> In una sua decisione (DTF 125 I 267 segg.), il Tribunale federale ha precisato che i detentori di diplomi stranieri non possono far valere le disposizioni dell'art. 4 LMI.

ricalchi il vero senso della norma. Dal tenore è possibile scostarsi quando l'interpretazione letterale conduce ad un risultato che il legislatore non avrebbe voluto. Per l'interpretazione è necessario considerare tutti i metodi (interpretazione grammaticale, sistematica, teleologica e storica), benché nessuno di questi possa essere considerato prioritario. Il Tribunale federale parte da un pragmatico pluralismo dei metodi (cfr. DTF 83 IV 128, DTF 127 III 318, pag. 322 seg. e rinvii)

### **B.3.1 Interpretazione grammaticale dell'articolo 4 LMI, testo**

20. Secondo l'articolo 4 capoverso 1 LMI:

"I certificati di capacità cantonali o riconosciuti dai Cantoni per l'esercizio di un'attività lucrativa sono validi su tutto il territorio della Confederazione, a condizione che non siano oggetto di restrizioni secondo l'articolo 3".

La versione tedesca dell'articolo 4 capoverso 1 LMI enuncia che:

"Kantonale oder kantonal anerkannte Fähigkeitsausweise zur Ausübung einer Erwerbstätigkeit gelten auf dem gesamten Gebiet ...".

e quella francese:

"Les certificats de capacité cantonaux ou reconnus au niveau cantonal et permettant d'exercer une activité lucrative sont valables sur tout ...".

21. Per ciò che concerne la nozione di "certificato di capacità", il termine certificato definisce generalmente una dichiarazione scritta rilasciata da un ente o da una persona qualificata ad attestare l'attendibilità di uno o più dati relativi alle caratteristiche di una persona<sup>8</sup>. L'esistenza di un certificato dipende dunque dall'esistenza di una dichiarazione scritta, di un documento. Con la parola capacità si indica che il proprietario di un certificato dispone di determinate capacità o conoscenze (cfr. inoltre, art. 43 e art. 52 della Legge federale sulla formazione professionale (RS 412.10).

22. Decisivo per sapere se si è di fronte ad un certificato di capacità ai sensi dell'articolo 4 capoverso 1 LMI, è la concessione dell'autorizzazione da parte delle autorità cantonali competenti. Condizioni supplementari, quali per esempio l'ottenimento di un riconoscimento nell'ambito di una regolamentazione generale o di un approfondito esame, non sono rilevanti. Eventuali riserve per la protezione di beni, da parte dell'autorità, o la garanzia di una formazione sufficiente, rilevano dalle disposizioni dell'articolo 3 LMI<sup>9</sup>.

<sup>8</sup> Cfr. Le Monnier "Il dizionario della lingua italiana", di GIACOMO DEVOTO e GIAN CARLO OLI, 1990

<sup>9</sup> Cfr. MANFRED WAGNER, Kommentar zum BGBM, § 8, cifra. 42 seg.; Decisione del Tribunale amministrativo del Canton Zurigo del 19 marzo 1998, in: DPC 1998/4, p. 681 segg.

23. Secondo la legislazione grigionese, alcune condizioni devono essere adempiute per esercitare la professione di psicoterapeuta (cfr. cifra 8). Un gruppo di specialisti (Kommission zur Vorprüfung der Gesuche für die Bewilligung zur psychotherapeutischen Tätigkeit) si occupa di esaminare se questi requisiti sono effettivamente adempiuti. Allorquando tutte le condizioni giuridiche sono realizzate, il Dipartimento di giustizia, polizia e salute pubblica concede la relativa autorizzazione all'esercizio della professione sotto forma di una dichiarazione (documento).

24. L'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta rilasciata dal Dipartimento di giustizia, polizia e salute pubblica costituisce un documento e il titolare è legittimato ad esercitare in qualità psicoterapeuta. Sulla base delle esigenze formulate dalla legge, l'autorizzazione ad esercitare certifica anche l'esistenza di determinate capacità e conoscenze.

25. **In conclusione:** secondo l'interpretazione grammaticale della disposizione legale in questione, l'autorizzazione ad esercitare in qualità psicoterapeuta rilasciata dal Dipartimento grigionese di giustizia, polizia e salute pubblica, corrisponde ad un certificato di capacità giusta l'articolo 4 LMI.

### **B.3.2 Interpretazione storica dell'articolo 4 LMI**

26. L'articolo 4 del progetto di Legge sul mercato interno del 21 gennaio 1994 corrisponde essenzialmente all'attuale versione della LMI. Nell'ambito del procedura di consultazione e dei dibattiti parlamentari, l'espressione "certificati di capacità acquisiti in Svizzera" è stata sostituita da "certificati di capacità cantonali o riconosciuti dai Cantoni per l'esercizio di un'attività lucrativa" e, al fine di precisarne il contenuto, l'articolo 4 LMI è stato completato dal capoverso 4<sup>10</sup>.

27. Nel Messaggio concernente la legge sul mercato interno (LMI) del 23 novembre 1994 si precisa che il riconoscimento di certificati di capacità cantonali o riconosciuti dai Cantoni ai sensi dell'articolo 4 LMI, aumenterà in modo significativo la libera circolazione. Un livello di formazione sufficiente sarà garantito in particolare dall'articolo 3 capoverso 2 lettera e LMI<sup>11</sup>.

28. La formulazione dell'articolo 4 LMI proposta nel messaggio succitato ha trovato vasto consenso nel corso dei dibattiti parlamentari.

<sup>10</sup> FF 1995 I 1053 seg. und 1054 seg.

<sup>11</sup> FF 1995 I 1060 seg.

### B.3.3 Interpretazione teleologica dell'articolo 4 LMI

29. La LMI è una legge quadro che fissa delle esigenze minime e concerne principalmente cantoni e comuni. La LMI deve garantire un accesso libero ed equo al mercato e promuovere la mobilità professionale all'interno della Svizzera<sup>12</sup>.

30. Da un punto di vista dogmatico, la LMI rappresenta una concretizzazione della libertà economica dandone un maggiore peso su tutto il territorio svizzero. In passato, il Tribunale federale, nella sua giurisprudenza, attribuiva minor importanza alla componente del mercato interno della libertà economica a vantaggio del principio del federalismo<sup>13</sup>.

31. Il principio del "luogo d'origine" definito all'articolo 2 LMI riveste un'importanza centrale come versione svizzera del principio europeo *Cassis-de-Dijon*. Tale principio enuncia: nella misura in cui una determinata attività lucrativa privata è esercitata nel luogo di residenza, questa attività è fondamentalmente lecita su tutto il territorio svizzero, su riserva d'interessi pubblici preponderanti ai sensi dell'articolo 3 LMI<sup>14</sup>. Il principio del luogo d'origine della LMI si fonda sulla presunzione che le varie regolamentazioni cantonali e comunali sull'accesso al mercato siano equivalenti.

32. Nel messaggio sulla LMI, lo scopo della legge è spiegato come segue "Se [...] l'offerta di servizi e di prestazioni di lavoro è autorizzata nel luogo d'origine, quest'attività deve poter essere esercitata sull'intero territorio svizzero. Il principio vale anche per le attività professionali soggette ad autorizzazione [...]"<sup>15</sup>.

33. Questa spiegazione dimostra che il legislatore, con l'articolo 4 LMI, aveva l'intenzione di includere nella nozione di certificato di capacità anche l'accordo all'esercizio di professioni soggette ad autorizzazione. Con la nozione di "certificati di capacità cantonali o riconosciuti dai Cantoni" si intende dunque tutta attribuzione di un'autorizzazione per l'esercizio di un'attività lucrativa, in occasione della quale l'autorità (cantonale) competente ha verificato che le condizioni determinanti per l'esercizio dell'attività lucrativa sono adempiute e che il candidato dispone delle necessarie capacità.

<sup>12</sup> FF 1995 I 1057 segg.; WAGNER, op. cit., § 1, cifra 3

<sup>13</sup> WAGNER, op. cit., § 1, cifra 6

<sup>14</sup> WAGNER, op. cit., § 6, cifra 23 seg.

<sup>15</sup> FF 1995 I 1026



### **B.3.4 Interpretazione sistematica dell'articolo 4 LMI**

34. Il principio della validità su tutto il territorio svizzero dei certificati di capacità è da considerare in relazione con il diritto all'accesso al mercato secondo l'articolo 2 capoverso 1 e articolo 3 LMI. L'articolo 4 LMI rappresenta un complemento al libero accesso al mercato<sup>16</sup>. Questa disposizione è destinata a garantire che il mercato interno svizzero non sia bloccato, per quel che concerne le attività lucrative soggette ad autorizzazione, da differenze legate alle condizioni d'autorizzazione cantonali<sup>17</sup>.

35. Secondo l'articolo 2 LMI, ogni persona ha il diritto di offrire merci, servizi e prestazioni di lavoro su tutto il territorio della Confederazione, se l'esercizio dell'attività lucrativa in questione è autorizzato nel suo cantone o comune di domicilio. Questo libero accesso non vale in modo assoluto, esso può essere limitato alle condizioni previste dall'articolo 3 LMI.

### **B.3.5 Conseguenze degli accordi bilaterali fra la Svizzera e l'Unione europea**

36. Secondo il diritto internazionale, la Confederazione è l'unica autorità competente in materia d'applicazione degli accordi bilaterali, indipendentemente dalla ripartizione interna. Al di fuori della libera circolazione delle persone, non esiste alcuna convenzione relativa agli psicoterapeuti.

37. Secondo gli accordi bilaterali, le disposizioni sulla libera circolazione delle persone sono applicabili anche alla Svizzera dalla fine del termine di transizione. La libera circolazione delle persone permette ai salariati e agli indipendenti di scegliere liberamente il loro luogo di lavoro, rispettivamente, il loro luogo di residenza, all'interno dell'Unione europea (UE)<sup>18</sup>.

38. Tenendo conto di questo principio, non c'è la necessità di legiferare a livello federale<sup>19</sup>. Al contrario, questo andrebbe a scapito dello spirito degli accordi bilaterali se ogni cittadino dell'UE fosse obbligato a richiedere un'autorizzazione separata per ogni cantone. Di conseguenza, un'unica autorizzazione deve valere su tutto il territorio della Confederazione<sup>20</sup>. Le stesse considerazioni valgono per il libero accesso al mercato, giusta l'articolo 2 LMI; in caso contrario, esisterebbe il rischio di discriminare le persone domiciliate in Svizzera.

<sup>16</sup> FF 1995 I 1060; WAGNER, op. cit., § 1, cifra 3 così come § 8, cifra 46

<sup>17</sup> FF 1995 I 1060 seg.

<sup>18</sup> FF 1999 VI 6310 seg.

<sup>19</sup> Cfr. Risposta del Consiglio federale del 28 febbraio 2001 alla mozione FRANZ WICKI "Titel-schutz für Psychologieberufe"

<sup>20</sup> Cfr. per esempio le direttive speciali per gli architetti 85/384 CEE

39. Visto quanto precede e, conformemente all'articolo 4 LMI, il Tribunale federale dovrà modificare la sua pratica attuale, secondo cui i diplomi e i certificati stranieri non sono riconosciuti a livello nazionale<sup>21</sup>. Dopo l'entrata in vigore degli accordi bilaterali, i diplomi e i certificati di capacità provenienti dai paesi membri dell'UE dovranno essere riconosciuti in Svizzera, se adempiranno le esigenze minime.

### **B.3.6 Riassunto**

40. Dall'interpretazione grammaticale, storica, teleologica e sistematica dell'articolo 4 LMI, risulta che l'autorizzazione grigionese d'esercitare un'attività di psicoterapeuta è un certificato di capacità cantonale, ai sensi dell'articolo summenzionato.

41. Questo risultato è completamente in accordo con l'articolo 95 della Costituzione federale svizzera del 18 aprile 1999 (Cost.; RS 101), che garantisce uno spazio economico svizzero unico, nel rispetto della libertà economica. La libera circolazione dei lavoratori è parimenti garantita (art. 95 cpv. 2 Cost.)<sup>22</sup>.

### **C. Risultato della perizia**

42. L'autorizzazione grigionese ad esercitare in qualità di psicoterapeuta è un certificato cantonale di capacità che permette di esercitare un'attività lucrativa ai sensi dell'articolo 4 LMI.

<sup>21</sup> DTF 125 I 267

<sup>22</sup> Nella terminologia della vecchia Costituzione federale, la professione di psicoterapeuta è considerata come una professione liberale ai sensi dell'art. 33 vCost. e dell'art. 5 disposizioni transitorie (DT) vCost. Conformemente all'art. 5 DT, le persone che appartengono ad una professione liberale sono autorizzate ad esercitare su tutto il territorio svizzero, nella misura in cui hanno ricevuto un certificato della loro capacità da un cantone e che esista una legislazione federale corrispondente (cfr. BOIS PHILIPPE, in: Kommentar BV, cifra 4 relativa all'art. 5 DT vCost. e cifra 4 segg. all'art. 33 vCost.). La nuova costituzione non ha cambiato questa situazione giuridica. Questo è espressamente menzionato nel preambolo della LMI (cfr. anche le spiegazioni nel messaggio, FF 1995 I 1073 seg.).